

**Novate Milanese** Paura in una palazzina. I vicini di casa hanno cercato di soccorrere la vittima

# Lite con la convivente, le dà fuoco

## La donna è in coma. Preso l'uomo, avrebbe colpito durante un raptus

«Non la sopportavo più. Mi opprimeva, lei e tutte le medicine che continuava a darmi. Quando stava bruciando io le dicevo: "Ecco, ti sta bene, così impari"».

Ha dato fuoco alla convivente, ora ricoverata in fin di vita, con ustioni di terzo grado su gran parte del corpo. Drama ieri sera a Novate Milanese, un paese di ventimila abitanti distante nemmeno dieci chilometri da Milano, nell'hinterland.

Un dramma della follia, intorno alle 22,30 in un'abitazione al piano rialzato in via Campo dei Fiori al civico 1, in una palazzina composta da soli due piani. Raffaele Fratantonio, 57 anni, disoccupato, affetto da gravi disturbi psichici e per questo in cura da tempo in una apposita struttura di Bollate, ha cosperso la convivente di liquido infiammabile. Forse si è servito di un solvente rimediato da qualche parte in casa. La donna, Leda Corvelli, di 64 anni, è stata subito avvolta dalle fiamme. L'uomo ha utilizzato un accendino per innescare il rogo. Alla causa del gesto c'è forse un litigio per futili motivi. La donna è corsa in cortile, urlando. I vicini sono usciti attirati dalle grida di dolore e hanno subito cercato di spegnere le fiamme. «Era una torcia umana», hanno raccontato ai carabinieri del Nucleo radiomobile di Rho, che si occupano del caso.

I militari hanno subito arrestato Fratantonio, che era intanto rimasto in casa come se niente fosse. L'uomo non aveva cercato la fuga, non aveva provato a nascondersi da qualche parte. Niente di niente. Anzi, era tranquillamente seduto in soggiorno che si stava fumando una sigaretta.

Leda Corvelli è stata trasferita nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Niguarda, a Milano. I soccorritori l'hanno medicata per una buona mezz'ora sul posto, dopodiché l'hanno caricata sull'ambulanza. Le sue condizioni si sono rivelate drammatiche

**La tragedia** La coperta con cui i vicini hanno cercato di soffocare le fiamme

fin da subito. Le fiamme hanno lasciato segni devastanti avendo avvolto quasi interamente il suo corpo. Via Campo dei fiori, a Novate Milanese, si trova in un quartiere di semiperiferia molto abitato.

La situazione di Fratantonio era nota da tempo. Frequenti, sempre secondo i primi accertamenti, i litigi all'interno dell'appartamento. I vicini di casa hanno impiegato molto tempo per spegnere le fiamme, servendosi di acqua e di coperte per avvolgere la donna.

**Silvano Santambrogio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ricerca una complice**

## Svaligia 40 studi

### Arrestato il ladro dei ginecologi

Prenotava sempre l'ultima visita della giornata. «Sono il signor Marchetti, vorrei un appuntamento per mia moglie, ma prima passerò io a portare la copia degli esami». Un trucco usato in almeno una quarantina di occasioni, visto che poi, una volta nella sala d'aspetto dello studio medico, il misterioso signor Marchetti se ne andava ancor prima dell'appuntamento. E assieme a lui spariva anche la cassa dell'ambulatorio: mille, duemila, anche 8

**Carte false** Arturo Flac, alias «signor Marchetti»

mila euro. Cinque i colpi accertati messi a segno, sempre in studi medici (spesso ginecologi) del centro. In tasca, quando giovedì lo hanno arrestato i carabinieri, aveva un elenco con una trentina d'indirizzi. Ma catturarli non è stato facile. I medici e le segretarie degli studi

«ripuliti» non avevano mai collegato il furto con quello strano ultimo appuntamento col signor Marchetti. Fino alle scorse settimane quando gli investigatori della stazione Moscovia hanno unito i puntini tra i furti e trovato appunto in tutti i casi la presenza sull'agenda di quell'ultimo cliente. Lui ai militari ha raccontato di aver messo a segno una quarantina di colpi. Per questo gli inquirenti hanno lanciato l'appello a tutti i medici: «Se avete avuto a che fare con quest'uomo venite in caserma». Un ladro astuto, il signor Marchetti. Che si chiama Arturo Flac, è romano, ha 48 anni, ha un lungo elenco di precedenti, sempre per furti. E che aveva una complice, ricercata.

**Cesare Giuzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Via Amundsen**

## Perseguita e sevizia la compagna, finisce in cella

Ha sopportato di tutto per 15 anni. Botte, ubriacature, perfino le sigarette che il convivente le spegneva sulle braccia. Una relazione diventata un incubo con quell'ex panettiere di un anno più grande di lei. Tanti anni e tanti tentativi prima di uscire dall'incubo. Per quattro volte la donna, 57 anni, s'è presentata al pronto soccorso e per altrettante volte non ha sporto denuncia per paura di ritorsioni. Poi dopo l'ennesimo pestaggio, il 4 dicembre scorso, ha deciso di denunciarlo alla polizia. Ma una volta a casa il compagno, Sergio F., l'aveva aggredito di nuovo. E, ubriaco, aveva continuato a minacciarla anche davanti agli agenti. Venerdì sera l'ennesimo pestaggio subito

nella sua abitazione di via Amundsen dove — dopo aver interrotto per alcuni mesi la relazione nel 2007 — la vittima aveva continuato a convivere con l'uomo. Arrestato per maltrattamenti in famiglia Sergio F., ex panettiere di 55anni con precedenti penali anche per lesioni aggravate, ieri sera alle 21.40 in via

**Il calvario**

Per quattro volte la donna è andata al pronto soccorso e per altrettante volte non ha denunciato per paura

Amundsen, dopo l'ennesima volta che picchiava la convivente, una impiegata postale di 54anni. Il giorno stesso dell'arresto, attorno alle 17, l'uomo ha chiesto come d'abitudine dei soldi alla compagna per acquistare del vino e tornando ubriaco l'ha picchiata anche al viso. La vittima ha chiamato il 113 e sono intervenuti i carabinieri procedendo con l'arresto mentre l'uomo continuava a minacciare la donna. La relazione tra i due conviventi ha avuto inizio nel '96 ma si conoscono da oltre 40 anni, l'inizio delle violenze subite dalla donna risale al '99 quando in seguito alle percosse era stata portata al pronto soccorso del San Giuseppe.

**L'iniziativa**

## A teatro per ricordare Borsellino

L'Anm di Milano anticipa le celebrazioni dei 20 anni dalla strage di via D'Amelio, ricordando Paolo Borsellino, domani sera alle 21, al Teatro San Carlo. Con uno spettacolo teatrale, «Paolo Borsellino essendo Stato», sul testo di Ruggero Cappuccio, portato in scena dal giudice Oscar Magi, regista e attore dello spettacolo. Per non dimenticare il magistrato che sacrificò la vita per la lotta contro la mafia.

**Oggi a Bonola**

## I volontari «puliscono» i graffiti

Operazione pulizia con vernici, pennelli e rulli: «Cleaning day». Una domenica di volontariato contro tag, sgorbi e scritte spray sui muri è stata organizzata, per oggi, al Centro commerciale Bonola, dall'Associazione nazionale antigraffiti, dal Comitato Abruzzi Piccinni, da Milano Muri Puliti e da alcuni negozianti del quartiere. L'appuntamento alle ore 9. Lo slogan: «Diventa anche tu un eroe civico. Stop al degrado nei quartieri di Milano».

**Giornata mondiale dei ciechi**

## Premi alla solidarietà



Celebrata ieri la 53ª Giornata nazionale del cieco, nel corso della quale è stato presentato il libro di Vezio Bonera (Tessere di un mosaico, Ed. Albatros) e il presidente dell'Istituto dei Ciechi, Rodolfo Masto, ha consegnato le tradizionali benemerenze. I premiati (da sinistra nella foto): Paolo Foschini del Corriere della Sera, l'ex comandante provinciale dei carabinieri di Milano, Sergio Pascali, il direttore di Famiglia Cristiana, don Antonio Sciortino, il generale di Brigata, Camillo de Milato, il presidente dell'associazione «SoS», Marinella di Capua, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Giuseppe Colosio, e don Umberto Bordoni, già segretario del cardinale Tettamanzi.

## La vita ordinata al Centopercento



Attrezzatura interna armadio "Centopercento"



Scarica gratuitamente i nostri cataloghi

**PRESSO I MIGLIORI PUNTI VENDITA**

T +39 0362 319330 | commerciale.italia@tisetanta.it | www.tisetanta.com

**Tisetanta**  
40  
1971  
2011  
Quarant'anni di design. Quarant'anni di casa**Farmacie**

**CENTRO:** p.za Duomo (Galleria Orefici); c.so Porta Romana, 56 ang. via S. Sofia (via S. Calimero, 1); c.so Garibaldi, 49; via S. Vittore, 12.  
**NORD:** v.le Certosa, 121; via Murat, 5; v.le Affori, 10; via Palanzone, 33; via De Marchi, 10; via Fabio Filzi, 10.  
**SUD:** v.le Lucania, 6; via Ripamonti, 219 ang. via Val di Sole, 22; c.so San Gottardo, 1; v.le Famagosta, 36.  
**EST:** c.so Buenos Aires, 39; v.le Monza, 177 ang. p.za Gorla; v.le Adriano ang. via E. Lusso, 1; via Casoretto, 37; via Nino Bixio, 1 ang. v.le Piave; via Amadeo, 40; via Cadore, 29; p.za Ovidio ang. via Toscolano, 1; via Denti 2 ang. v.le Romagna.  
**OVEST:** p.za Bolivar, 11; via Giambellino, 131; via Forze Armate, 212; via Rembrandt, 49; via Kant, 8; via Silva, 39; via Pier della Francesca, 3.  
**NOTTURNE:** p.za Duomo, 21 (ang. via S. Pellico); via Boccaccio, 26; p.za Cinque Giornate, 6; v.le Zara, 38; v.le Fulvio Testi, 90; c.so San Gottardo, 1; p.za Principessa Clotilde, 1; p.za della Repubblica, 32; via Buonarroti, 5; c.so Magenta, 96 (ang. p.le Baracca); c.so Buenos Aires, 4; p.za Argentina (ang. via Stradivari, 1); via Padova, 194 (ang. via Celentano); v.le Lucania, 10; v.le Ranzoni, 2; via Canonica, 32; p.za Firenze (ang. via R. di Lauria, 22); c.so Sempione, 5; p.le Stazione di Porta Genova 5/3; via Lorenteggio, 208 (ang. via Inganni); via Boifava, 31/B; v.le Famagosta 36; Ripa di Porta Ticinese, 33; c.so di Porta Ticinese, 50; c.so di Porta Romana, 56 (ang. via S. Calimero).  
**SEMPRE APERTE:** Stazione Centrale, piano binari; Stazione Garibaldi, p.za S. Freud.  
**PRONTO FARMACIA:** Numero verde 800-801185.